

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dall'11 al 18 novembre 2012

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 11 novembre 2012

Giornata di Ringraziamento

32ª settimana tempo ordinario



La religione del dare

Gesù contrappone qui due tipi di comportamento religioso. Il primo è quello degli scribi pretenziosi che si pavoneggiano ed usano la religione per farsi valere. Gesù riprende questo atteggiamento e lo condanna senza alcuna pietà. Il secondo comportamento è invece quello della vedova povera che, agli occhi degli uomini, compie un gesto irrisorio, ma, per lei, carico di conseguenze, in quanto si priva di ciò di cui ha assolutamente bisogno. Gesù loda questo atteggiamento e lo indica come esempio ai suoi discepoli per la sua impressionante autenticità. Non è quanto gli uomini notano che ha valore agli occhi di Dio, perché Dio non giudica dall'apparenza, ma guarda il cuore (1Sam 16,7). Gesù vuole che guardiamo in noi stessi. La salvezza non è una questione di successo, e ancor meno di parvenze. La salvezza esige che l'uomo conformi le azioni alle sue convinzioni. In tutto ciò che fa, specialmente nella sua vita religiosa, l'uomo dovrebbe sempre stare attento a non prendersi gioco di Dio. Scrive san Paolo: "Non vi fate illusioni; non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato" (Gal 6,7). Il Signore chiede che si abbia un cuore puro, una fede autentica, una fiducia totale. Questa donna non ha nulla. È vedova, e dunque senza appoggio e senza risorse. È povera, senza entrate e senza garanzie. Eppure dà quello che le sarebbe necessario per vivere, affidandosi a Dio per non morire. Quando la fede arriva a tal punto, il cuore di Cristo si commuove, poiché sa che Dio è amato, e amato per se stesso. L'avvenire della Chiesa, il nostro avvenire, per i quali le apparenze contano tanto, è nelle mani di questi veri credenti.

O Dio, Padre degli orfani e delle vedove, rifugio agli stranieri, giustizia agli oppressi, sostieni la speranza del povero che confida nel tuo amore, perché mai venga a mancare la libertà e il pane che tu provvedi, e tutti impariamo a donare sull'esempio di colui che ha donato se stesso, Gesù Cristo nostro Signore.

LUNEDÌ 12 novembre 2012

San Giosafat, vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pio ed Elena Bortolin; +Vivian Adriano; +Piccin Valerio; In onore di San Michele.

MARTEDÌ 13 novembre 2012

32ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Da Pieve Bruno; +Furlanetto Luigi; In onore di S. Lucia p.d.

MERCOLEDÌ 14 novembre 2012

32ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Brai Daniele e Galli Giuseppina; Ann Turchet Oscar; +Vida Riccardo e Pozzo Emma; +Zanese Giuseppe.

GIOVEDÌ 15 novembre 2012

32ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Anna Maria Sonato; +Ceschiat Ada e genitori; +Ceschiat Rina e Vincenzo; +Rossetti Linda e Viol Acedio; +Brusadin Rosa.

VENERDÌ 16 novembre 2012

32ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bortolin Nives; +Sartori Giovanna; +Babuini Luigi; +Verardo Giobattista e Bortolin Adelina; +Fabbro Antonio.

SABATO 17 novembre 2012

Sant'Elisabetta d'Ungheria, religiosa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Piccinin Eleonora; An Lanfrid Dario; +Silvia Nappo; +Moras Giulia Dora; +Tomasi Antonia; +Bianchin Cesare e Basso Angiolina, e familiari.

DOMENICA 18 novembre 2012

33° settimana tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

DUOMO ore 16.00 S. Messa celebrata dal Vescovo Mons. Giuseppe e amministrazione del **Sacramento della Cresima** a 27 giovani della nostra parrocchia

Intenzioni: Marzaro Norma; +Piovesan Giuseppe; Ann Gava Felice; +Furlan Giuliano; +Bomben Mario; +Santarossa Luciana; +Durat Francesco e Gambon Elena; +Rossitto Maria; +Codon Giuseppe; +Modolo Severino; +Mozzon Antonio e Luigia.

VITA DELLA COMUNITA'

SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI

Nell'ambito della programmazione e delle attività della Scuola per l'infanzia vengono programmate due attività per i genitori. Il primo incontro si terrà **MARTEDI 20 NOV** alle ore 20.30 con la Dott.sa Donata Dileo sul tema: *"Che cosa possono dare i genitori ai loro figli? Le radici e le Ali"* Inoltre è organizzato l' **OPEN DAY** della Scuola per Sabato 1 dic. dove si potrà prendere conoscenza degli insegnanti, dei programmi e dell'offerta educativa.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO FIORE DELLA CARITA'

Il ricavato dell'iniziativa "Fiore della carità" grazie alla vostra generosità ha fruttato euro **2.329,76** (l'anno passato era di 2380.50 euro) che serviranno per aiutare le famiglie bisognose della nostra comunità. La nostra carità non è in crisi proprio in un momento difficile si è dimostrato ancora il valore della solidarietà cristiana: questo è segno di una grande sensibilità e apprezzamento per le nostre iniziative. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno dato una mano.

PRESEPE VIVENTE – DOMENICA 23 DICEMBRE 2012

Pochi giorni prima del Natale, domenica 23 dic. riproponiamo l'esperienza della Sacra rappresentazione della Natività di Gesù. Invitiamo le famiglie a partecipare a questa iniziativa come comparse, non servono particolari abilità, solo costruirsi il vestito secondo le indicazioni.

In un momento di difficoltà non solo economica ma anche morale ed educativa desideriamo riproporre a tutti nella semplicità di un gesto creativo e popolare quale è il Presepio vivente, quei fatti che hanno cambiato il mondo e hanno dato inizio all'esperienza cristiana attraverso lo stupore e la gioia di un incontro. Semplici pastori o eminenti studiosi come i Magi, hanno potuto per primi incontrare il Salvatore riconoscendolo nella povertà più bisognosa di un bambino. Per questo il Papa ha indetto l'anno della Fede perché anche per l'uomo moderno la strada è la stessa: lo stupore di un incontro con una presenza umana affascinante.

Tutti coloro che desiderano fare parte delle comparse prendano contatto con il parroco per avere tutte le indicazioni necessarie.

"L'amore non è un comando, è un dono"

Le parole del Papa durante la recita dell'Angelus convenuti in piazza San Pietro.

Cari fratelli e sorelle!

Il Vangelo di questa domenica (Mc 12,28-34) ci ripropone l'insegnamento di Gesù sul più grande comandamento: il comandamento dell'amore, che è duplice: amare Dio e amare il prossimo. I Santi, che abbiamo da poco celebrato tutti insieme in un'unica festa solenne, sono proprio coloro che, confidando nella grazia di Dio, cercano di vivere secondo questa legge fondamentale. In effetti, il comandamento dell'amore lo può mettere in pratica pienamente chi vive in una relazione profonda con Dio, proprio come il bambino diventa capace di amare a partire da una buona relazione con la madre e il padre. San Giovanni d'Avila, che ho da poco proclamato Dottore della Chiesa, così scrive all'inizio del suo Trattato dell'amore di Dio: «La causa - dice - che maggiormente spinge il nostro cuore all'amore di Dio è considerare profondamente l'amore che Egli ha avuto per noi... Questo, più dei benefici, spinge il cuore ad amare; perché colui che rende ad un altro un beneficio, gli dà qualcosa che possiede; ma colui che ama, dà se stesso con tutto ciò che ha, senza che gli resti altro da dare» (n. 1). Prima di essere un comando - l'amore non è un comando - è un dono, una realtà che Dio ci fa conoscere e sperimentare, così che, come un seme, possa germogliare anche dentro di noi e svilupparsi nella nostra vita. Se l'amore di Dio ha messo radici profonde in una persona, questa è in grado di amare anche chi non lo merita, come appunto fa Dio verso di noi. Il padre e la madre non amano i figli solo quando lo meritano: li amano sempre, anche se naturalmente fanno loro capire quando sbagliano. Da Dio noi impariamo a volere sempre e solo il bene e mai il male. Impariamo a guardare l'altro non solamente con i nostri occhi, ma con lo sguardo di Dio, che è lo sguardo di Gesù Cristo. Uno sguardo che parte dal cuore e non si ferma alla superficie, va al di là delle apparenze e riesce a cogliere le attese profonde dell'altro: attese di essere ascoltato, di un'attenzione gratuita; in una parola: di amore. Ma si verifica anche il percorso inverso: che aprendomi all'altro così com'è, andandogli incontro, rendendomi disponibile, io mi apro anche a conoscere Dio, a sentire che Egli c'è ed è buono. Amore di Dio e amore del prossimo sono inseparabili e stanno in rapporto reciproco. Gesù non ha inventato né l'uno né l'altro, ma ha rivelato che essi sono, in fondo, un unico comandamento, e lo ha fatto non solo con la parola, ma soprattutto con la sua testimonianza: la Persona stessa di Gesù e tutto il suo mistero incarnano l'unità dell'amore di Dio e del prossimo, come i due bracci della Croce, verticale e orizzontale. Nell'Eucaristia Egli ci dona questo duplice amore, donandoci Se stesso, perché, nutriti di questo Pane, ci amiamo gli uni gli altri come Lui ci ha amato. Cari amici, per intercessione della Vergine Maria, preghiamo affinché ogni cristiano sappia mostrare la sua fede nell'unico vero Dio con una limpida testimonianza di amore verso il prossimo.